

IL MATTINO

IL PROGETTO.

Via libera al sostegno psicologico per l'infanzia a soggetti svantaggiati, colpiti dal difficile momento dovuto al Covid, e via libera all'osservatorio del benessere infanzia-adolescenza.

Una doppia misura che permetterà a bambini ed adolescenti di essere tutelati.

Il semaforo verde è arrivato dopo l'ok del Consiglio regionale agli emendamenti presentati dalla consigliera del Pd, Bruna Fiola, presidente della commissione Istruzione, Politiche sociali, Cultura e Ricerca scientifica.

Nel primo caso si tratta di un fondo di 400mila euro volto all'erogazione di un voucher per assicurare interventi a favore di soggetti socialmente svantaggiati o a rischio di esclusione sociale.

IL CONTRASTO.

"Dopo il lavoro effettuato dalla commissione che presiedo - spiega Fiola - abbiamo creato un fondo per il sostegno psicologico ai bambini, visto il difficile momento vissuto, e un altro per l'istituzione dell'osservatorio per il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza. Va nella direzione di contrastare gli effetti negativi sui minori, di età compresa tra i 6 e i 16 anni, che manifestano disagi da pandemia". Il secondo emendamento ha invece il fine di promuovere il benessere psichico e fisico dei minori, contrastare i fenomeni della povertà educativa, dispersione scolastica, della devianza minorile, della violenza sui minori.

Sarà un Osservatorio, che svolgerà attività di studio, di analisi e di impulso anche formulando proposte volte ad attivare un sistema di reti e collaborazioni territoriali e ad individuare modalità di coordinamento delle risorse in materia.

Il presidente del consiglio regionale stabilisce le modalità di funzionamento e la composizione dell'osservatorio, anche prevedendo la partecipazione di rappresentanti ed esperti della materia, degli ordini professionali e dei rappresentanti della Giustizia minorile e dell'ospedale Santobono. "Queste sono alcune delle attività che abbiamo portato avanti - rimarca Fiola - Abbiamo come commissione offerto uno spunto di riflessione sulla situazione del welfare in Campania, per la mancanza di assistenti sociali, vista la cattiva gestione degli ambiti regionali".

I FONDI.

In Campania ci sono 150 milioni di euro stanziati - ricorda ancora la consigliera regionale Pd -, che però non possono avere efficacia immediata". Infatti negli ambiti territoriali mancano in molti casi i responsabili degli uffici di piano, oltre al fatto che non siano stati presentati i piani di zona. "Tutto ciò rende difficile ogni forma di welfare" dice Fiola.

Proprio ieri in commissione si è iniziato un lavoro, che va avanti da tempo, con gli ambiti.

E' toccato a quello di Caserta che da anni è carente del responsabile di ufficio.

Intanto si svolgerà oggi un incontro dal titolo "Lo stato del welfare in Campania", presso l'Auditorium della sede regionale.

Un appuntamento molto sentito anche dall'Anci Campania, il cui presidente Carlo Marino ha inviato una lettera ai sindaci campani chiedendo di

partecipare. "Abbiamo avuto come commissione molte sollecitazioni su questa problematica annosa - evidenzia infine la presidente della commissione Politiche sociali -, ma al momento è chiaro che il welfare non riusciamo a garantirlo".

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA